

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (Prov. BO)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2015/2017 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2015-2017 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.563.025,87
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.435.000,00

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
		1.535.000,00	1.535.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le modifiche legislative che hanno maggiormente inciso sul gettito riguardano dal 2014 l'abolizione dell'imu sull'abitazione principale (ad esclusione dei fabbricati di cat. A1 / A8 / A9) ed il mancato gettito dei fabbricati di cat. D per l'imposta relativa all'aliquota ordinaria in quanto viene versata direttamente allo stato, al comune va esclusivamente la maggiorazione. Lo stato trattiene al comune una quota di IMU che finanzia il Fondo di Solidarietà Comunale.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Previsione del gettito fatta ad aliquote invariate		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nel 2014 è stata inserita una aliquota agevolata per gli immobili dati in uso gratuito ai parenti di primo grado, tale aliquota è confermata anche per il 2015		
Motivazioni sulle variazioni di gettito triennale	Il maggior gettito nell'arco triennale è stato previsto in considerazione dei controlli effettuati e da effettuare sulla evasione/elusione. Considerato che i nuovi principi contabili in merito all'accertamento di entrate in autoliquidazione prevedono che possano essere contabilizzate nell'anno di competenza le sole entrate riscosse entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio, è necessario tenere monitorato il relativo incasso.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	=====		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	246.0000,00		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	242.000,00	242.000,00	242.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Previsto gettito ad aliquote invariate		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>L'ente si è avvalso della deroga alla clausola di salvaguardia contenuta nell'art. 1, c. 1 lett. A) del D.L. 16/2014, convertito in legge 68/2014 prorogato anche per l'anno 2015 dall'art. 1, c. 679 della L. 190/2014 che ha permesso l'innalzamento dell'aliquota dello 0,8 per mille e contestuale determinazione di detrazioni di imposta in base alle rendite catastali degli immobili.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	913.943,17		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	992.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	1.003.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nell'esercizio 2013 era applicata la TARES e dal 2014 è vigente la TARI		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe vengono riviste ogni anno in funzione dei costi e delle superfici tassabili dovendo coprire il 100% dei costi.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni			

previsti dalla legge	
----------------------	--

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	500.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	540.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	580.000,00	580.000,00	580.000,00
Motivazioni sulle variazioni di gettito triennale	La previsione è stata effettuata sulla base della simulazione massima riportata sul portale del federalismo fiscale relativa ai dti dichiarati nell'anno d'imposta 2012, è opportuno necessario procedere a nuove proiezioni non appena saranno pubblicati sul portale i redditi relativi al 2013/2014 allineando, se necessario, le previsioni ad eventuali scostamenti che ne indichino una riduzione.		
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Gli importi sono determinati ad invarianza di aliquota.		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	26.983,42		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	23.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	24.000,00	34.000,00	34.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Dal 2016 è prevista una rideterminazione delle tariffe.		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	14.750,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	22.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	26.500,00	26.500,00	26.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Dal 2014 l'entrata viene contabilizzata al lordo dell'aggio di riscossione.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di ICI/IMU l'indirizzo espresso ai competenti uffici è volto in particolar modo alle verifiche sulle indicazioni già date lo scorso anno

oltre ad iniziare le attività di controllo sui fabbricati D10 -strumentali all'attività agricola- per i quali il relativo recupero tributario è previsto nel 2016/2017.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di TARSU l'indirizzo espresso ai competenti uffici è volto in particolare modo alla verifica delle unità immobiliari censite catastalmente come abitazioni che non risultano nella banca dati TARSU, oltre a continuare eventuali verifiche sulle indicazioni già date lo scorso anno.

Saranno verificate le autorizzazioni rilasciate per occupazioni permanenti di suolo pubblico.

Fondo di solidarietà comunale

La previsione di € 86.805 è stata effettuata secondo quanto riportato sul sito della Finanza Locale in data 16/04/2015.

Fondo perequativo Imu/Tasi

Il bilancio di previsione tiene conto per l'anno 2015 e per l'anno 2016 delle risorse messe a disposizione dal D.L. 78/2015 quale fondo perequativo per il passaggio IMU-Tasi (€ 530 mln di euro per il 2015). Ad oggi non sono ancora stati definiti gli importi per ogni singolo comune pertanto è necessario che l'Ente trovi risorse alternative o effettui riduzioni di spesa qualora l'assegnazione risultasse inferiore alla previsione stimata in 180.000 euro. Rispetto all'entrata di € 150.000 prevista per il 2016 si precisa che la norma al momento prevede il fondo perequativo solo per l'anno 2015 pertanto, pur essendo auspicabile che il Governo intervenga in qualche modo anche sul 2016, è necessario che siano messe in atto quanto prima manovre finanziarie atte a tamponare nel 2016 un eventuale mancato finanziamento di tale risorsa.

Proventi sanzioni codice della strada

Nel 2015 sono previsti 200.000 euro di proventi da sanzioni del Codice Della Strada e 100.000 euro di sanzioni CDS relative ad anni precedenti da riscuotere coattivamente attraverso emissione di ruolo.

La destinazione delle entrate per sanzioni cds sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92 s.m.i. così come integrato dalla L. 120/2010).

Trasferimenti per disagio ambientale

I trasferimenti per disagio ambientale da riconoscere in base all'art. 9 dello statuto di Cosea Consorzio ai comuni sede di discarica, così come dalla Delibera della Giunta Regionale n. 135/2013, sono stati previsti in parte al tit. II ed in parte al tit. IV dell'entrata.

La convenzione è scaduta a far data dal 01.01.2015.

Considerato che la previsione è stata fatta tenendo conto dei criteri adottati nella convenzione scaduta ed in base a conferimenti presunti è necessario tenere monitorata la relativa entrata.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2016-2017 non è *stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica;

Si evidenzia che l'applicazione, nel primo esercizio, del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, prevedendo un Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente per le spese relative al salario accessorio dei dipendenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

In sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

scendere a livello di risorsa o di capitoli. Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A**: media semplice.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

ENTRATA	RIFERIMENTO DI BILANCIO	IMPORTO DA ACCANTONARE A FCDE 2015	IMPORTO DA ACCANTONARE A FCDE 2016	IMPORTO DA ACCANTONARE A FCDE 2017
FITTI DI FABBRICATI	CAP. 3063	€ 366,36	€ 444,86	€ 444,86
PROVENTI ASILO NIDO	CAP. 3152	€ -	€ -	€ -
RECUPERO ICI/IMU	CAP. 1009 /1001 /3030 / 3031 /3080	€ -	€ -	€ -
RECUPERO TASSA RIFIUTI	CAP. 1026 / 1032 /3030 /3031 /3080	€ 6.507,15	€ 8.373,30	€ 7.075,11
SANZIONI AMMINISTRATIVE	CAP. 3009 / 3019 /3020 / 3021	€ 3.012,13	€ 3.012,13	€ 3.012,13
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	CAP. 3008 /3010 /3016/ 3017/ 3018	€ 96.460,89	€ 96.460,89	€ 96.460,89
TASSA RIFIUTI	CAP. 1025 /1030	€ 52.714,32	€ 52.609,31	€ 52.609,31
TRASPORTO SCOLASTICO	CAP. 3147	€ 1.557,38	€ 1.779,86	€ 1.779,86
TOTALE		€ 160.618,23	€ 162.680,35	€ 161.382,16
<i>Riferimento c. 509 Legge 23/12/2014, n. 190:</i>				
% APPLICATA PER IL 2015		36		
% APPLICATA PER IL 2016		55		
% APPLICATA PER IL 2017		70		
FCDE DA CONTABILIZZARE		€ 57.822,56	€ 89.474,19	€ 112.967,51

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 1,1% per il 2015, 0,54% per il 2016 e 0,53% per il 2017. *Facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Indennità di fine mandato del sindaco	2.278,00	2.278,00	2.278,00
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2015 sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	135.500,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	

Proventi sanzioni Codice della Strada	300.000,00	Oneri straordinari della gestione corrente	18.084,00
Rimborso per mediazione su contratto di swap	40.000,00		
Rimborso per recupero aiuti di stato	2.600,00		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	1.000,00		
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti	150.000,00	Gli investimenti diretti	150.000,00
Contributi agli investimenti ³	350.000,00	Contributi agli investimenti	350.000,00
TOTALE ENTRATE	979.100,00	TOTALE SPESE	518.084,00

La media dell'ultimo quinquennio dell'entrata per gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria è di € 123.805,00.

La media dell'ultimo quinquennio dell'entrata per proventi sanzioni Codice della Strada è di € 376.568,00.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2013 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 29/04/2014, ed ammonta ad €. 348.095,73. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2014 e dell'andamento della gestione, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 ammonta a €. 653.670,78. Il risultato di amministrazione al 1^a gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui ammonta ad € 718.240,00 che al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate è diventato un disavanzo tecnico di € 131.896,73 - vedi all.5/2 al D.Lgs. 118/2011, così come deliberato dalla giunta municipale con atto n. 21 del 30.04.2015.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 prevede l'utilizzo delle quote vincolate/destinate del risultato di amministrazione.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.

³ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ 2014	Accertamenti esercizio 2014 ⁽²⁾	Impegni pres.eserc. 2014	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/2014	Cancellaz.dell'accertamento o eliminaz. del vincolo	Risorse vincolate al 31/12/2014	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. 2015
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>										
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>										
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>										
3152	Proventi per asilo nido	1790	Spese per gestione asilo nido							
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)				0	10.910,00	0	0	0	10.910,00	10.910,00
<u>Altri vincoli</u>										
Totale altri vincoli (v)					10.910,00				10.910,00	10.910,00

Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (l) +(t)+(f)+(e)+(v)	0	10.910,00	0	0		10.910,00	10.910,00
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)						0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)							
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate							
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione		10.910,00				10.910,00	

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

(2) Nei casi in cui la legge o i principi contabili prevedono che i vincoli sono determinati facendo riferimento all'accertamento al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità o al netto di altri fondi, indicare l'accertamento netto vincolato. In tutti gli altri casi indicare l'accertamento complessivo delle entrate vincolate.

3) Non comprende la quota del fondo riguardante accertamenti di cui alla nota 2)

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione all. 5/2 al D.Lgs. 118/2011 approvato con atto di g.m. n. 21 del 30.04.2015(*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2014	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2014	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2014	Risorse accantonate al 31/12/2014
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
	FCDE			768.171,11	768.171,11
1001	Tfr sindaco			7.932,71	7.932,71
1187	Competenze a favore dei concessionari della riscossione			1.000,00	1.000,00
1905	Competenze per ausl			16.156,03	16.156,03
2157	Sgravi/rimborsi per tributi comunali a ruolo con concessionari ante 2005			4.000,00	4.000,00
Totale				797.259,85	797.259,85

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

- (1) La nota integrativa comprende anche l'elenco dei residui perenti delle regioni, con separata indicazione dei residui perenti a valere di risorse vincolate
- (2) Indicare l'utilizzo del fondo che si prevede di effettuare in occasione del riaccertamento ordinario (o straordinario) dei residui.

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione all. 5/2 al D.Lgs. 118/2011 approvato con atto di g.m. n. 21 del 30.04.2015 (*).

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. DA ESERCIZI PRECEDENTI AL 2014	Accert. Pres. esercizio 2014	Impegni pres. eserc. 2014	Fondo plurienn. vinc. pres. al 31/12/2014	Cancellazione dell'accertam.	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N-1
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c)-(d)-(e)
CAP. VARI TIT. IV				11.767,80					11.767,80
CAP. VARI TIT. IV				30.199,08					30.199,08
Totale				41.966,88					41.966,08
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate									
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione									41.966,08

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2015-2017 sono previsti un totale di € 1.929.268,04 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Programma triennale OO.PP	450.000,00		
Altre spese in conto capitale	137.500,00	237.725,00	179.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	587.500,00	237.725,00	179.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2014 E PREC.	381.043,04	425.000,00	119.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	968.543,04	662.725,00	298.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Alienazioni	5.500,00	5.500,00	
Contributi da altre A.P.	260.000,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	40.000,00	91.000,00	99.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	72.000,00	48.000,00	50.000,00
Avanzo di amministrazione	40.000,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	20.000,00	30.000,00	30.000,00
FPV di parte capitale	381.043,04	425.000,00	119.000,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.	818.543,04	599.500,00	298.000,00
MUTUI TIT. VI	150.000,00	63.225,00	0,00
TOTALE	968.543,04	662.725,00	298.000,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. Economie in conto interessi per rinegoziazione mutui;
2. concessioni cimiteriali;
- 3.

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

€ 150.000 nel 2015 per adeguamento sismico della scuola media

€ 63.225,00 nel 2016 per finanziamento da privato destinato a lavori da eseguirsi c/o una struttura di nostra proprietà in Rocca Pitigliana.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non ricorre l'ipotesi.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'ente, con un accordo di intermediazione bancaria, ha chiuso anticipatamente il contratto di swap che sarebbe giunto a naturale scadenza il 31.12.2016. L'operazione ha portato un beneficio all'ente di circa 100.000 euro.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁴	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁵	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁶	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2015 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI / CONSORZI PARTECIPATI DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COSEA CONSORZIO	5,40
COSEA AMBIENTE SPA	4,94
LEPIDA SPA	0,016
HERA SPA	0,00013

⁴ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁵ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante".

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁶ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

